

Scheda di dati di sicurezza

ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 02.02.2017

Numero versione 3

Revisione: 31.01.2017

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

• 1.1 Identificatore del prodotto

- Denominazione commerciale: ES/Cu
- Articolo numero: 120190

- Denominazione: Soluzione standard di rame 10 g/l Cu

• 1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

- Categoria dei prodotti PC21 Sostanze chimiche da laboratorio
- Categoria dei processi PROC15 Uso come reagenti per laboratorio
- Utilizzazione della Sostanza / del Preparato Soluzione di calibrazione

• 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

- Produttore/fornitore:

Xylem Analytics Germany GmbH
Dr.-Karl-Slevogt-Str. 1
82362 Weilheim
Germany

Kontakt: SI Analytics, Mainz
Tel. +49.(0)6131.66.5111

- Informazioni fornite da: E-Mail: msds.si@xylem.com

• 1.4 Numero telefonico di emergenza:

Chemtec: (USA & Canada) 800-424-9300 (International) 001 703-527-3887

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

• 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

- Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008



GHS07

Eye Irrit. 2 H319 Provoca grave irritazione oculare.

Aquatic Chronic 3 H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

• 2.2 Elementi dell'etichetta

- 2.2.1 Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.

- Pittogrammi di pericolo GHS07

- Avvertenza Attenzione

- Indicazioni di pericolo

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

- Consigli di prudenza

P280 Indossare protezione per occhi / protezione per il viso.

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P264 Lavare accuratamente dopo l'uso.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.

(continua a pagina 2)

IT

Scheda di dati di sicurezza

ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 02.02.2017

Numero versione 3

Revisione: 31.01.2017

Denominazione commerciale: ES/Cu

(Segue da pagina 1)

- **2.3 Altri pericoli** Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

• 3.2 Miscela

- Descrizione: Acqua, solfato di rame

• Sostanze pericolose:

CAS: 7447-39-4	copper dichloride	1-<2,5%
EINECS: 231-210-2	☠ Eye Dam. 1, H318; ☠ Aquatic Chronic 1, H410; ☠ Acute Tox. 4, H302; Acute Tox. 4, H312; Skin Irrit. 2, H315	

- Ulteriori indicazioni: Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

• 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

- Inalazione: Assicurare l'apporto di aria fresca.
- Contatto con la pelle:
Lavare abbondantemente con acqua.
Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
- Contatto con gli occhi:
Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte. Se persiste il dolore consultare il medico.
- Ingestione:
Risciacquare la bocca e bere molta acqua.
In caso di malessere, consultare un medico.
- **4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati** Non sono disponibili altre informazioni.
- **4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**
Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 5: Misure antincendio

• 5.1 Mezzi di estinzione

- Mezzi di estinzione idonei: Il prodotto non è infiammabile. Adattare i prodotti estinguenti all'ambiente.

• 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio si possono liberare:

Ossidi di zolfo (SO_x)

Fumo di ossido di metallo

• 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

- Mezzi protettivi specifici: Portare un respiratore ad alimentazione autonoma.
- Altre indicazioni
Smaltire come previsto dalle norme di legge i residui dell'incendio e l'acqua contaminata usata per lo spegnimento.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

• 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

Evitare la formazione di nebbia e aerosol.

• 6.2 Precauzioni ambientali:

Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature non diluito o in grandi quantità.

• 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura).

Smaltimento del materiale contaminato conformemente al punto 13.

Sciacquare i residui con acqua.

• 6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere capitolo 7.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.

(continua a pagina 3)

Scheda di dati di sicurezza

ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 02.02.2017

Numero versione 3

Revisione: 31.01.2017

Denominazione commerciale: ES/Cu

(Segue da pagina 2)

Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

- **7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura** Per un uso corretto non sono necessari provvedimenti particolari.
- Indicazioni in caso di incendio ed esplosione: Non sono richiesti provvedimenti particolari.
- **7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**
- Requisiti dei magazzini e dei recipienti: Non sono richiesti requisiti particolari.
- Indicazioni sullo stoccaggio misto: Non necessario.
- Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:
Immagazzinare con chiusura a tenuta stagna a temperature da 15 °C a 25 °C.
- Classe di stoccaggio: 12
- **7.3 Usi finali particolari** Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

- Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici: Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.
- **8.1 Parametri di controllo**
- Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:
Il prodotto non contiene quantità rilevanti di sostanze i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro.
- Ulteriori indicazioni: Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.
- **8.2 Controlli dell'esposizione**
- Mezzi protettivi individuali:
- Norme generali protettive e di igiene del lavoro:
Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.
Non inalare gas/vapori/aerosol.
Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.
- Maschera protettiva: Ricorrere a respiratori solo in caso di formazione di aerosol o nebbia.
- Apparecchio di filtraggio raccomandato per impiego temporaneo: Filtro combinato B-P2
- Guanti protettivi: Si consigliano guanti di protezione in caso di contatto frequente o prolungato con la pelle.
- Materiale dei guanti Gomma nitrilica
- Occhiali protettivi: Occhiali protettivi

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

• 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali	
• Indicazioni generali	
• Aspetto:	
Forma:	Liquido
Colore:	Blu
• Odore:	Inodore
• valori di pH:	Non definito.
• Cambiamento di stato	
Punto di fusione/punto di congelamento:	Non definito.
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	100 °C
• Punto di infiammabilità:	Non applicabile.
• Temperatura di autoaccensione:	Prodotto non autoinfiammabile.
• Proprietà esplosive:	Prodotto non esplosivo.
• Tensione di vapore a 20 °C:	23 hPa

(continua a pagina 4)

Scheda di dati di sicurezza

ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 02.02.2017

Numero versione 3

Revisione: 31.01.2017

Denominazione commerciale: ES/Cu

(Segue da pagina 3)

• Densità:	Non definito.
• Solubilità in/Miscibilità con acqua:	Completamente miscibile.
• Viscosità: Dinamica:	Non definito.
Cinematica:	Non definito.
• 9.2 Altre informazioni	Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

- **10.1 Reattività** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.2 Stabilità chimica**
- Decomposizione termica/ condizioni da evitare: Il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme.
- **10.3 Possibilità di reazioni pericolose** Non sono note reazioni pericolose.
- **10.4 Condizioni da evitare** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.5 Materiali incompatibili:** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:** In caso di incendio: vedere Capitolo 5.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

- **11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici**
- Tossicità acuta Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- Irritabilità primaria:
- Corrosione/irritazione cutanea Possibili effetti irritanti locali.
- Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi
Possibili effetti irritanti.
Provoca grave irritazione oculare.
- Sensibilizzazione respiratoria o cutanea Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- Effetti acuti (tossicità acuta, irritazione e corrosività)
Dopo assunzione orale di dosi elevate di solfato di rame: dolori di stomaco e intestinali, disturbi circolatori, discrasie ematiche, variazioni funzionali fino a danni ai reni e al fegato.
- Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)
- Mutagenicità delle cellule germinali Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- Cancerogenicità Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- Tossicità per la riproduzione Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- Pericolo in caso di aspirazione Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

- **12.1 Tossicità**
- Tossicità acquatica: Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.2 Persistenza e degradabilità** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.3 Potenziale di bioaccumulo** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.4 Mobilità nel suolo** Non sono disponibili altre informazioni.
- Effetti tossici per l'ambiente:
- Osservazioni: Nocivo per i pesci.
- Ulteriori indicazioni in materia ambientale:
- Ulteriori indicazioni:
Pericolosità per le acque classe 1 (D) (Autoclassificazione): poco pericoloso
Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature non diluito o in grandi quantità.
- **12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB** Non applicabile.

(continua a pagina 5)

Scheda di dati di sicurezza

ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 02.02.2017

Numero versione 3

Revisione: 31.01.2017

Denominazione commerciale: ES/Cu

(Segue da pagina 4)

- **12.6 Altri effetti avversi** Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

• 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

• Consigli:

Lo smaltimento deve avvenire conformemente alle specifiche disposizioni locali vigenti. Si consiglia di prendere contatto con le autorità competenti o con un'azienda di smaltimento rifiuti.

• Imballaggi non puliti:

• Consigli:

Gli imballaggi contaminati devono essere ben svuotati, possono essere poi riutilizzati dopo aver subito appropriato trattamento di pulitura.

Gli imballaggi non sottoponibili a trattamento di pulitura devono essere smaltiti allo stesso modo della sostanza.

- Detergente consigliato: Acqua eventualmente con l'aggiunta di detersivi.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

• 14.1 Numero ONU	
• ADR/RID, ADN, IMDG, IATA	non applicabile
• 14.2 Nome di spedizione dell'ONU	
• ADR/RID, ADN, IMDG, IATA	non applicabile
• 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	
• ADR/RID, ADN, IMDG, IATA	
• Classe	non applicabile
• 14.4 Gruppo di imballaggio	
• ADR/RID, IMDG, IATA	non applicabile
• 14.5 Pericoli per l'ambiente:	Non applicabile.
• 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Non applicabile.
• Stowage Category	A
• 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC	Non applicabile.
• UN "Model Regulation":	non applicabile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

• 15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

• Direttiva 2012/18/UE

• Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I Nessuno dei componenti è contenuto.

• REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 ALLEGATO XVII Restrizioni: 3

• 15.2 Valutazione della sicurezza chimica: Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni

• Frasi rilevanti

H302 Nocivo se ingerito.

H312 Nocivo per contatto con la pelle.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

• Abbreviazioni e acronimi:

RID: Règlement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer (Regulations Concerning the International Transport of Dangerous Goods by Rail)

(continua a pagina 6)

Scheda di dati di sicurezza

ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 02.02.2017

Numero versione 3

Revisione: 31.01.2017

Denominazione commerciale: ES/Cu

(Segue da pagina 5)

IATA-DGR: Dangerous Goods Regulations by the "International Air Transport Association" (IATA)

ICAO: International Civil Aviation Organisation

ICAO-TI: Technical Instructions by the "International Civil Aviation Organisation" (ICAO)

ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)

IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods

IATA: International Air Transport Association

GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances

ELINCS: European List of Notified Chemical Substances

CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)

PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic

vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative

Acute Tox. 4: Tossicità acuta – Categoria 4

Skin Irrit. 2: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 2

Eye Dam. 1: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 1

Eye Irrit. 2: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 2

Aquatic Chronic 1: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico – Categoria 1

Aquatic Chronic 3: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico – Categoria 3